



RASSEGNA STAMPA

25 ottobre 2019

INDICE

ANBI VENETO.

25/10/2019 Il Mattino di Padova Ex discarica di Giarre Stanziati 800 mila euro per il monitoraggio	4
25/10/2019 Il Popolo di Pordenone Fibra ottica per le sfide future	5
25/10/2019 Il Gazzettino - Rovigo Vertici dei Parchi: le dure critiche dei Democratici	6

ANBI VENETO.

3 articoli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ABANO TERME

Ex discarica di Giarre Stanziati 800 mila euro per il monitoraggio

ABANO TERME. È stata fissata per le ore 10, di giovedì 8 novembre, nella sede municipale di piazza Caduti la conferenza dei servizi che dovrebbe dare il via libera definitivo all'attività di monitoraggio dell'ex discarica di via Guazzi, a Giarre. Alla riunione parteciperanno Regione, Provincia, Arpav, Consorzio Bonifica Bacchiglione, la ditta Spin Life, incaricata del lavoro. «Si è deciso di non procedere alla bonifica della discarica prevista dalla giunta Claudio, che prevedeva l'esborso di un importo di 3,2 milioni di euro», spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Gian Pietro Bano. «Dopo una serie di verifiche e di analisi abbiamo deciso di investire 800 mila euro per il monitoraggio, la messa in sicurezza e la riconversione dell'area. Verrà effettuata un'attività di carotaggio in più punti. Ne deriveranno dei valori di analisi sulle condizioni dell'area. Il monitoraggio si protrarrà per sette anni». Attività che sarà svolta in collaborazione con il Bo. «Una volta definita la messa in sicurezza partirà la realizzazione

di un bosco urbano. Puntiamo ad avere il via libera entro un paio di anni. Saranno piantati alberi, ma ci saranno anche ampi spazi verdi per la cittadinanza, dove dare quattro calci al pallone, fare picnic. Insomma vogliamo creare uno spazio per le famiglie e per i bambini».

Sull'attività di monitoraggio dell'ex discarica di via Guazzi, finita nell'occhio del ciclone per la tangente delle terme, interviene la presidente del consiglio comunale Stefania Chiarelli, che è pure capogruppo di Abano Viva. «Non abbiamo le competenze per stabilire se la cifra è adeguata o meno per l'intervento», osserva. «Quello che ci preme capire è se i soldi saranno presi da qualche altro capitolo o saranno quelli del contributo regionale, in gran parte già restituito per la parte in eccesso, che serviva però per la bonifica. Potrà essere utilizzato ora per uno scopo diverso come quello di monitoraggio dell'area?».—

F.FR.

BY-NC-ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI



GRUARO I lavori di posa sono partiti da via Molino

Fibra ottica per le sfide future

Opportunità di comunicazione e di sviluppo

Sono iniziati a metà ottobre i lavori di posa della fibra ottica sul territorio comunale di Gruaro. L'intervento è frutto dell'accordo tra l'Amministrazione comunale e la ditta Nuova Reti stipulato a febbraio 2019. «Il Comune - spiega il sindaco **Giacomo Gasparotto** - darà la possibilità all'impresa di utilizzare una porzione delle infrastrutture comunali di pubblica illuminazione al fine di sviluppare reti di comunicazione ad alta velocità. I lavori sono par-

titi da via Molino - aggiunge - ed interesseranno le arterie principali del territorio, rimarranno fuori solo le zone più esterne. La ditta portoghese poserà nei cavidotti dell'illuminazione pubblica una rete in fibra ottica di ultima generazione. Sarà quindi in grado di offrire alle imprese e ai cittadini servizi di banda Ultralarga con tecnologia FTTH - Fiber to the Home - letteralmente "fibra fino a casa" - con velocità fino a 1 Gbps. Questo significa che l'in-

tera tratta, dalla centrale alla destinazione, sarà in fibra ottica consentendo il massimo delle performance. È un'importante opportunità di comunicazione e di sviluppo che rende la comunità di Gruaro pronta ad accogliere le sfide del futuro».

OLTRE LA FIBRA Grazie ai fondi stanziati ai Comuni con meno di 5 mila abitanti, a breve il Comune di Gruaro terminerà la riqualificazione dell'illuminazione pubblica con sistemi a basso consumo

energetico. "Il nostro obiettivo - sostiene il sindaco - è di portare tutto il territorio ad un sostanziale risparmio

energetico a favore di una politica sostenibile". Partiranno, invece, prossimamente i lavori per la realizzazione di un

nuovo canale scolmatore a difesa del centro abitato, in ac-

cordo con il Consorzio di **Bonifica** del Veneto orientale in seguito alle calamità legate alla tempesta Vaia. "Lo scopo dell'intervento è quello di deviare le acque prodotte a monte della SP 76 tra Gruaro e Bagnara lungo una via preferenziale di scolo tale da garantire un miglioramento della funzionalità idraulica del territorio, riducendo di conseguenza il rischio di allagamenti". Il nuovo canale diventerà un'altra importante roggia assieme alle già esistenti Cortina, Codis e Versiola, sulla quale saranno presto avviati degli interventi per il raggiungimento dei limiti di portata.

Vincenzo Zollo



I lavori di posa della fibra ottica sono partiti da via Molino



Vertici dei Parchi: le dure critiche dei Democratici

► Azzalin e Zanoni
accusano Zaia di aver
«creato poltronifici»

LOREO

Le nomine per la costituzione del nuovo Consiglio Direttivo dell'Ente Parco regionale Veneto Delta del Po fatte dal governatore della Regione Luca Zaia hanno suscitato la reazione dei consiglieri regionali Graziano Azzalin e Andrea Zanoni del Partito Democratico. In un comunicato criticano l'operato del governatore che bollano come «Un'altra occupazione delle poltrone che va a confermare che cosa si intenda in Regione per rappresentanza del territorio».

NUOVI POLTRONIFICI

I due esponenti del Pd, dopo aver appreso chi saranno i presidenti e i membri dei consigli direttivi nominati nei vertici dei Parchi la cui entrata in attività mette fine ai lunghi periodi di commissariamento delle strutture ambientali regionali come il Parco della Lessinia, del fiume Sile, dei Colli Euganei e del Delta del Po, non lesinano osservazioni pesanti indirizzate al capo della giunta veneta: «Per Zaia la scelta è esclusivamente quella della rappresentanza politica, senza inserire esperti di rilievo - attaccano i due consiglieri Dem -. Allora doveva tener presente che i territori non esprimono solo le parti politiche di matrice leghista e dei suoi alleati più stretti. Invece ha prevalso, come al solito, la fedeltà politica e l'uso di questi enti per piazzare gli amici degli amici. Dopo anni di commissariamento, non era questa la soluzione ideale. Si tratta di una variante sul tema del centralismo veneziano della Lega, buona a chiedere l'autonomia a Roma ma a non mollarne un millimetro sul territorio. Avevamo denunciato come la legge fosse un *unicum* nel panorama nazionale, concentrando troppo potere nelle mani del governatore, ma è andata peggio delle previsioni. Un film già visto con i Consorzi di *bonifica* dove i territori sono stati espropriati, togliendo dai Cda i sindaci per inserire i fedelissimi del Carroccio. È un grave limite amministrativo e culturale di Zaia che utilizza questi enti come poltronifici e, ancor più grave, è che adoperi le istituzioni per i propri fini elettorali».

LA REPLICA

Indiretta la risposta di Zaia nel comunicato emesso dalla Regione: «La squadra che governerà il futuro di queste perle naturalistiche e turistiche del Veneto - aveva ribadito Zaia - è di qualità ed è stata scelta al termine di un accurato confronto con i territori. Non a caso parlo di squadra, perché mi aspetto lavoro di squadra tra i presidenti e i rispettivi Consigli direttivi e tra tutti i Parchi che hanno singole peculiarità sacrosante, ma costituiscono anche un *unicum* nel panorama delle cose belle e utili che contraddistinguono il Veneto e che possiamo spendere con orgoglio in tutto il mondo, sia sul piano della valenza naturalistica, sia su quello del turismo ecocompatibile, slow, che tanto successo sta riscuotendo ovunque. A tutti auguro buon lavoro».

A Zaia ha fatto eco l'assessore ai Parchi Cristiano Corazzari: «È stato un percorso complesso legato alle previsioni della nuova legge di settore. Ci è voluto un po' più di tempo, ma è stato tempo speso bene, per coinvolgere i territori e ascoltare le Comunità. Con la piena operatività della nuova governance si avvia un percorso che renderà questi Parchi sempre più un'opportunità per le popolazioni locali, non solo di conservazione di ambienti unici, ma anche di sviluppo».

G.Dia.

**I CONSIGLIERI DEM:
«HA PIAZZATO
I SUOI LEGHISTI
SENZA BADARE
A RAPPRESENTARE
I TERRITORI»**



PRESIDENTE Moreno Gasparini

